

Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perchè viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di continuare a garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu ad aumentare le adesioni alla Cisl ed alla Fnp.



CISL PENSIONATI
Brescia e Valle Camonica

Newsletter Anno VI



9 agosto

2019

75

Brescia - Via Altipiano d'Asiago, 3 - Tel. 0303844630 Fax 0303844631 - pensionati.brescia@cisl.it - www.cisl.brescia.it

Migranti, la verità che serve all'Italia

I numeri parlano chiaro: senza l'arrivo di nuove persone di età lavorativa, l'economia italiana andrebbe in crisi

I numeri sono molto chiari: l'anno scorso sono nati 449.000 italiani e sono morti 636.000 (secondo l'Istat).

Quindi ogni anno l'Italia perde 187.000 persone.

Il calcolo aritmetico non è molto difficile: senza l'immigrazione, la popolazione dell'Italia scenderebbe da 60 milioni a 50 milioni in poco più di cinque anni.

Senza l'arrivo di nuove persone di età lavorativa, l'economia italiana andrebbe in crisi.

Non ci sarebbe mano d'opera sufficiente nelle fabbriche, nei campi, nei negozi, badanti nelle case, o contribuenti per il sistema pensionistico per mantenere il numero crescente di anziani.

La politica dell'attuale governo è basata sull'illusione che, se l'Italia potesse cacciare una buona parte dei suoi sei milioni di immigrati, i problemi del Paese scomparirebbero: ci sarebbe lavoro per tutti, i salari aumenterebbero, le città sarebbero più vivibili e si tornerebbe all'età d'oro degli Anni Sessanta e Settanta, quando l'economia italiana era tra le più robuste nel mondo e il Paese era etnicamente omogeneo.

Mentre purtroppo è vero l'esatto contrario: senza la presenza e i contributi degli immigrati il Pil del Paese crollerebbe e il tenore di vita degli italiani sarebbe insostenibile.

C'è chi da la colpa alla stagnazione e alla precarietà economica della vita dei giovani italiani e che mostra il tasso di fertilità che è più alto nel Trentino Alto Adige che gode di maggior autonomia rispetto a molte regioni.



Ma anche lì la media di figli per ogni donna è di 1,62, ben al di sotto del tasso di sostituzione di 2,3 bambini che servirebbe per mantenere la popolazione.

Non c'è un Paese europeo - compresi i più ricchi come la Germania o la Danimarca che arrivi vicino a 2 bambini per ogni donna. La Francia, che ha una politica intelligente di sostegno alle coppie, ha il tasso di natalità più alto: 1,9 bambini per donna.

Comunque molto al di sotto del tasso di sostituzione. L'Italia è scesa sotto il livello nel 1975 e da allora il tasso di natalità si è ridotto da 2,3 bambini per donna a 1,32 attuale.

Il basso livello di fertilità è una caratteristica di tutte le società ricche e indietro non si torna.

Per fortuna, c'è già una soluzione al problema ed è quello che l'Italia e il resto dell'Europa ha già sperimentato: l'immigrazione.

Senza i sei milioni di immigrati, la popolazione dell'Italia sarebbe già scesa da 60 a 54 milioni.

Una delle ragioni per cui il Pil americano cresce più rapidamente di quello europeo è l'immigrazione.

Secondo uno studio recente dell'American Enterprise Institute (una fondazione conservatrice tra l'altro) il tasso di crescita diminuirebbe del 15 per cento senza immigrati. Le ragioni sono molto semplici: 75 per cento degli immigrati sono di età lavorativa e il 40 per cento dei brevetti e circa un terzo dei premi Nobel americani sono di cittadini nati altrove.

Certi partiti ci dicono che non sono contro l'immigrazione in sé, ma solo contro l'immigrazione clandestina, ma il loro comportamento, però, li contraddice.

C'è stata opposizione, per esempio, alla legge dello Ius soli, che permetterebbe ai figli di immigrati, che o sono nati in Italia o hanno fatto le scuole in Italia, di diventare cittadini.

E' esattamente l'immigrazione che serve all'Italia: persone che sono già integrate, che conoscono la lingua, che hanno assorbito la cultura attraverso la scuola e che sono pronte a contribuire alla vita italiana. Invece, niente.

L'Italia ha sofferto e soffre per la mancanza di una vera politica di immigrazione.

(tratto da La Repubblica – Alexander Stille – 22 luglio 2019)

Per vedere il nostro giornale



Per vedere le nostre News letter



**Iscriviti
e fai iscrivere
alla Fnp Cisl**

Potrai:

- GODERE DEI BENEFICI CHE TI DA LA NOSTRA TESSERA.
- ACCEDERE A SERVIZI GRATUITI O AGEVOLATI.
- GODERE DELLE CONVENZIONI PER OTTENERE SCONTI ED ALTRI VANTAGGI.
- PARTECIPARE AD INIZIATIVE TURISTICHE E CULTURALI.

LA NOSTRA FORZA

È LA TUA FORZA!

